

第54回 (2022年春季) 実用イタリア語検定IBT

【 準 2 級 正 解 】

リスニング

PARTE I	N1	c	N2	b	N3	b	N4	a
---------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE II	N5	b	N6	c	N7	c	N8	a
----------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE III	N9	a	N10	b	N11	b	N12	c
-----------	----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE IV	N13	b	N14	a	N15	c	N16	b
----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE V	N17	a	N18	a	N19	b	N20	b	N21	a	N22	a
---------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

筆記

PARTE I	N23	c	N24	b	N25	c	N26	a	N27	b	N28	d	N29	b
	N30	b	N31	c	N32	a	N33	b	N34	a	N35	b	N36	d
	N37	d	N38	c	N39	c	N40	c	N41	a	N42	d	N43	b

PARTE II	N44	c	N45	a	N46	d	N47	a	N48	a	N49	d	N50	a
	N51	d	N52	d										

PARTE III	N53	b	N54	a	N55	b	N56	b	N57	a	N58	b	N59	b
-----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

N 60 作文模範解答

Ieri mattina in piazza c'erano molte persone. Al tavolino di un bar, all'aperto, una donna bionda stava facendo la sua ordinazione al cameriere e un uomo, seduto a un altro tavolino, aveva smesso di leggere il suo giornale per guardarla. Un ragazzo e una ragazza, probabilmente due fidanzati, camminavano tenendosi a braccetto e mangiando dei gelati. Al centro della piazza un uomo di mezza età, con i baffi e il cappello, vendeva palloncini colorati. Intorno a lui c'erano diversi bambini, qualcuno da solo, altri con i loro genitori. Davanti a una bancarella di dolciumi c'erano una madre e i suoi due bambini, una femmina di sei o sette anni e un maschio più piccolo. La bambina stava comprando delle caramelle; il bambino guardava felice il palloncino che teneva in mano, che la mamma gli aveva appena comprato dall'uomo con i baffi. (837文字(スペースを含む))

COMPRESIONE AUDITIVA

PARTE I (N 1 – N 4)

Ascoltare la registrazione e scegliere fra a, b, c.

N 1

F: Ecco... adesso passami i libri di Cesare Pavese, che li metto qui, accanto a Natalia Ginzburg.

M: Ecco, tieni.

F: Passamene tre o quattro alla volta, non di più, se no sono troppo pesanti.

M: D'accordo. E poi cosa vuoi?

F: Poi mi passi Calvino... sono quelli lì, sulla sedia. Li hai spolverati, vero?

M: Sì, certo.

F: Bene, ci stanno precisi. E con questi lo scaffale è finito. Passiamo a quello sotto.

N 2

M: Sarà stata circa mezzanotte. Ho sentito dei rumori nel giardino, così ho acceso le luci esterne, ho aperto la porta e... improvvisamente me la sono trovata davanti. Le orecchie ritte, la coda fra le gambe, lo sguardo spaventato... Se n'è restata immobile per qualche secondo, poi, con uno scatto rapidissimo, è sparita al di là della siepe. Non so se era un maschio o una femmina, è difficile capirlo. Comunque era davvero bella.

N 3

F: Mettetevi in ginocchio, piegatevi in avanti fino a toccare il pavimento con la fronte e allungate le braccia in avanti tenendo i palmi delle mani per terra. Mantenete questa posizione per 5 secondi, ripetendo l'esercizio per 10 volte.

N 4

M: Venga, signora Ridolfi, li dia a me, glieli porto su io.

F: Oh, grazie, ma mi dispiace che si disturbi...

M: Macché disturbo, si figuri, tanto devo salire anch'io.

F: Lei è proprio gentile, sa? Almeno funzionasse l'ascensore... Io sto al terzo piano...

M: Lo so, signora. E io sto al quarto. Sono Biagini, non mi riconosce?

F: Ah, signor Biagini! Certo! Con quel cappello non avevo capito che era lei!

PARTE II (N 5 – N 8)

Ascoltare la registrazione, la domanda e le tre risposte che seguono e scegliere fra a, b, c.

N 5

M: Scusi, signora, è sua la macchina parcheggiata qui di fronte?

F: Sì, perché? Se disturba, guardi, la tolgo subito. Giusto il tempo di pagare alla cassa e poi vado via.

M: No, no, signora, la macchina lì ce la può lasciare quanto vuole. Volevo solo dirle che ha dimenticato i fari accesi. Se non li spegne...

F: I fari accesi?

M: Sì, le luci della macchina.

F: Ah sì? Guardi, la ringrazio. Non me ne sono proprio accorta.

M: Se li dimentica accesi per lungo tempo, poi le si scarica la batteria.

DOMANDA: Che cosa ha fatto la signora?

- a) Ha parcheggiato in zona vietata
- b) Non ha spento i fari della macchina
- c) Ha dimenticato di pagare alla cassa

N 6

F1: Non avete pomodori?

F2: Eh no, signora, la stagione è finita.

F1: Li avete finiti?!

F2: No, signora. Non sono semplicemente finiti i pomodori. È la stagione che è finita!

F1: La stagione?! Ma come, scusi?! I pomodori al supermercato ce li trovo sempre...

F2: Eh, certo, signora, al supermercato. Ma questo è un negozio che vende solo prodotti naturali e biologici, e solo verdura e frutta di stagione, prodotta qui da noi, nella nostra zona.

DOMANDA: Perché nel negozio non ci sono i pomodori?

- a) Perché oggi li hanno finiti
- b) Perché non vendono verdura
- c) Perché non è la stagione

N 7

M1: Cerca qualcosa, signorina?

F1: Eh, sì... un orecchino. Mi si è staccato mentre mi toglievo la sciarpa... Dovrebbe essere caduto qui, tra il tavolo e la mia sedia, ma non lo vedo. Vede, è un orecchino come questo...

M1: Beh, se è caduto qui lo ritroviamo. Proviamo a spostare le sedie...

F2: Vi è caduto qualcosa?

M1: La signorina ha perso un orecchino. Provi a guardare anche sotto il vostro tavolo, signora.

F2: Sì, certo.

F1: Mi dispiace darvi disturbo...

M1: Ma no, si figuri. Piuttosto stiamo attenti a non pestarlo, sarebbe un peccato se si rovinasse.

F1: Eh, sì, ci sono molto affezionata...

M2: È questo che cerca?

F1: Oh, sì! Grazie! Che bravo, l'ha trovato!

M2: Era qui, sotto il nostro tavolo...

F1: Grazie davvero! E grazie a tutti, siete stati gentilissimi.

M2: Di niente.

F2: Si figuri.

M1: Meno male che l'ha trovato.

DOMANDA: Dove si svolge la scena?

- a) Per la strada
- b) Su un autobus
- c) In un ristorante

N 8

F: Originario del Sudest asiatico, è da molti considerato una vera prelibatezza, da altri il frutto più maleodorante del mondo. Nelle bancarelle dei mercati lo si riconosce per le sue grosse dimensioni

e per la forma, che ricorda un pallone da rugby ricoperto di spine. Il colore varia dal verde opaco al marrone giallastro, ma ciò che maggiormente lo contraddistingue è, come si è detto, l'odore, talmente intenso e sgradevole che talvolta negli hotel e sui mezzi pubblici ne è vietato il consumo.

DOMANDA: Di cosa si parla?

- a) Di un frutto esotico
- b) Di un piatto tipico
- c) Di un attrezzo sportivo

PARTE III (N 9 – N 12)

Ascoltare la registrazione e la domanda che segue e scegliere fra a, b, c.

N 9

M: Pronto, Teresa, adesso puoi parlare o stai lavorando?

F: Guarda, adesso proprio non posso. Tra un po' mi escono i bambini dalle classi e li devo accompagnare alla mensa. Tra un'oretta, però, posso fare una pausa. Mi richiami?

M: Fra un'ora, d'accordo.

DOMANDA: Dove lavora Teresa?

N 10

F: Domenica viene a pranzo Federica. Ci ho parlato stamattina al telefono e...

M: Ah, viene Federica...

F: Sì, l'ho invitata. È un po' che non la vedo e allora... Ma perché fai quella faccia, Sergio? Non ti fa piacere che venga? Credevo che ti fosse simpatica.

M: Ma sì, Anna, certo che mi è simpatica, non è quello. È solo che... una volta tanto che potevamo passare una giornata insieme, noi due, per conto nostro... Pensavo di prendere la macchina, andare a fare un giro da qualche parte...

F: Beh, allora se vuoi le telefono, le dico che domenica non possiamo...

M: No, dai, va bene, va bene. Il giro lo faremo un'altra volta.

DOMANDA: Perché Sergio non è contento?

N 11

M: Dai, Paola, non essere arrabbiata con me, non mi tenere il broncio. Non è colpa mia se tu e Alessandra avete litigato! Lo sai com'è Alessandra, no? Ha un brutto carattere, però non è cattiva.

F: Ecco, bravo, adesso difendila!

M: Ma no che non la difendo! È lei che ha sbagliato, tu avevi perfettamente ragione.

F: E allora, se pensavi che avevo ragione io, perché davanti a lei non hai detto niente? Perché non mi hai difesa?

M: Ma Paola!

DOMANDA: Perché Paola è arrabbiata con lui?

N 12

F: Chi era quella ragazza con cui parlavi poco fa, Fabio?

M: Un'amica di mio fratello Sergio. Erano in classe insieme al liceo. Si chiama Giuseppina, Giuseppina Dallai.

F: Era la sua ragazza?

M: La ragazza di Sergio? No, Francesca, lui allora stava già con Marina.

F: Davvero?

M: Proprio così. Non lo sapevi? Loro stanno insieme da quando erano al liceo.

F: Ah sì?! E poi si sono sposati? Che storia romantica!

DOMANDA: Come si chiama la moglie di Sergio?

PARTE IV (N 13 – N 16)

Ascoltare la registrazione e scegliere fra a, b, c.

N 13

M: Emilio Salgari, autore straordinariamente prolifico di popolarissimi romanzi d'avventura incentrati sulle gesta di corsari e pirati e ambientati nei luoghi più esotici, dal Mar dei Caraibi alla Malesia, fu nella sua vita solo un "viaggiatore virtuale". Nella realtà viaggiò infatti assai poco, trovando spunto per i suoi racconti e la creazione dei suoi personaggi negli atlanti e nei reportage di viaggi che scrupolosamente consultava in biblioteca.

N 14

F: Nel 2020 gli anziani di almeno 75 anni erano in Italia 7.058.755, pari all'11,7% del totale della popolazione, e per il 60% erano donne. Quasi la metà di esse abitava da sola e il 29% in coppia. Capovolta la situazione degli uomini, il 21,7% dei quali viveva solo e il 68% in coppia.

N 15

F: Guardi, signore, che qui siamo al chiuso e in uno spazio affollato. Potrebbe mettersi, per favore, la mascherina?

M: Ma come?! Anche qui?!

F: Certo. Si guardi intorno, la indossano tutti, vede? Solo lei non ce l'ha. Se non ritiene di doverlo fare per se stesso, la prego di farlo per rispetto degli altri.

M: Vabbè, ma io...

F: E queste sono le regole. Altrimenti, mi dispiace, ma lei qui non può stare.

M: D'accordo, ho capito, ho capito... Ce l'ho qui, ora me la metto. Vorrei proprio sapere a che serve...

F: Ecco, l'importante è che la indossi. Se non capisce perché, caro signore, non so proprio che farci.

N 16

F: Intanto, per cominciare, 13 mila euro sono stati destinati alla gestione del canile municipale. Così, terminate le lunghe pratiche di successione, il Comune comincia a spendere la ricca eredità ricevuta nel 2016 da un'anziana signora: un milione di euro per opere a vantaggio esclusivo di cani e gatti senza padrone.

PARTE V (N 17 – N 22)

Ascoltare la registrazione e scegliere tra VERO (a) o FALSO (b).

Primo ascolto (N 17 – N 19)

M: Ridatemi, vi prego, un tubetto del dentifricio come quelli di una volta. Non so di cosa fossero fatti, ma erano diversi da quelli attuali. Quelli di oggi sono tutti di materiale plastico indeformabile e a un certo punto il dentifricio non esce più, anche se schiacci. So BENISSIMO che ce n'è ancora dentro, ma non c'è niente da fare e mi tocca buttarlo via prima del tempo. Il tubetto di una volta si schiacciava, partivi dalla fine e lo arrotolavi come un tubetto di colore da pittore, come un tubetto di conserva, che comprimi col manico di un cucchiaino per tirarne fuori fino all'ultima goccia. Era bello il tubetto arrotolato, era segno di un'epoca, quella della mia giovinezza. Vi prego, posso pagarlo anche qualche euro in più, ma ridatemi un tubetto di dentifricio come quelli del tempo che fu!

(adatt. da: Francesco Guccini, Dizionario delle cose perdute, Mondadori, Milano, 2012, p.68)

Secondo ascolto (N 20 – N 22)

F: La cucina è un'arte dalle infinite combinazioni, tanto che anche due ricette apparentemente simili nascondono spesso sottili differenze. È il caso di una tipologia di contorno che mette insieme i sapori più gustosi e colorati del Mediterraneo e conosce tantissime versioni. Melanzane, patate, peperoni, zucchine, pomodori e cipolle possono infatti dar vita in Francia ad una "ratatouille", in Sicilia a una "caponata" e in altre regioni del sud Italia invece a una "ciambotta", un gustoso e ricco contorno a base di verdure stufate che si prepara in Campania, ma anche in Calabria e Basilicata, con differenze tra regione e regione ma anche da famiglia a famiglia. Nella zona del Cilento, ad esempio, nella Campania meridionale, la preparazione tradizionale vuole che le verdure vengano prima fritte, separatamente, nell'olio d'oliva, e solo in seguito ripassate in un soffritto a base di pomodoro fresco. Una vera squisitezza, da servirsi come contorno o come antipasto, magari accompagnata da fette di pane casereccio abbrustolito.

(Liberamente adattato da: ricette.giallozafferano.it)